

---

LAVAGNA

## La seduta comunale divisa sul “gettone di presenza”

**LAVAGNA.** Il consiglio comunale di ieri sera, a Lavagna, ha approvato tutte le pratiche all'ordine del giorno, compreso l'aggiornamento del piano di protezione civile, sempre più importante, di questi tempi. Il dibattito si è fatto vivace, però, quando Luigi Barbieri, capogruppo di “Ripartiamo da Lavagna”, ha proposto l'abolizione del gettone di presenza dei consiglieri comunali per il 2014. «Considerata la pesante crisi economica che affligge il Paese e in particolare il nostro territorio, è doveroso per la classe politica dare un segnale, un esempio – dice Barbieri – Dobbiamo avere il coraggio di rinunciare ad un gettone di presenza che, seppur modesto, moltiplicato per il numero dei consiglieri e quello dei consigli in un anno, permetterebbe al Comune una piccola risorsa che po-

trebbe essere destinata a coprire piccoli bisogno della comunità». Partire con l'esempio dal basso, insomma, per ridurre i costi della politica, ma, guardando a cosa succede altrove, la maggioranza ha votato contro questa proposta, respingendola (astenuite, alla fine, le opposizioni). «Pur comprendendo lo spirito della proposta – dice il vice sindaco e candidato sindaco Mauro Caveri – il messaggio si fa più efficace mantenendo il gettone 19,95 euro per un consigliere comunale. Paragonando le cifre, infatti, si vede la differenza dagli 11 mila euro mensili di un consigliere regionale. Un conto è ridurre i costi della politica, altro è capire che democrazia richiede un compenso, anche simbolico, come in questo caso, a chi si impegna».

**S. ROS.**